

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

*ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b e comma 3 del D.Lgs. 81/2008*

*"Il datore di lavoro committente deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze"*




**Firme:**

Ente Appaltante (Direttore/Dirigente)	Ditta Aggiudicataria (Datore di Lavoro)	Data
		09.06.2025



## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>5</b>
<b>3. RUOLI E COMPETENZE</b>	<b>5</b>
3.1 Ente Appaltante	5
3.2 Impresa Aggiudicataria, Prestatore d'opera	6
<b>4. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO</b>	<b>7</b>
<b>5. SOGGETTO COMMITTENTE (Ente Appaltante)</b>	<b>8</b>
<b>6. DESCRIZIONE DEI SERVIZI</b>	<b>9</b>
6.1 Oggetto del Servizio	10
<b>7. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>20</b>
<b>8 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>29</b>
8.1 Criteri utilizzati per la valutazione dei rischi da interferenze	29
8.2 Stima dei rischi e relative misure di prevenzione e protezione adottate	31
<b>9. ALTRE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DI INTERFERENZE</b>	<b>37</b>
<b>10. GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>	<b>38</b>
10.1 Comportamento da adottare in caso di incendio	38
10.1.1 Incendio controllabile	38
10.1.2 Incendio non controllabile	38
10.2 Comportamento da adottare in caso di fuga di metano	39
10.2.1 Fuga di metano senza incendio o esplosione	39
10.2.2 Fuga di metano con incendio	39
10.2.3 Fuga di metano con esplosione	40
10.3 Comportamento da adottare in caso di terremoto	40
10.4 Emergenze dovute ad allagamenti, inondazioni e danni da acqua in genere	41
10.5 Comportamento da adottare in caso di rapina	41
10.6 Comportamento da adottare in caso di emergenze mediche	42
10.6.1 Procedure rivolte a tutti i lavoratori	42
10.6.2 Procedure rivolte agli addetti al primo soccorso	42
10.6.3 Primo soccorso in caso di incendio che interessa la persona	43
<b>11. DUVRI ED I RELATIVI COSTI PER LA SICUREZZA</b>	<b>44</b>
11.1 Stima dei costi relativi alla sicurezza	44
<b>12. AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>45</b>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 3/45
	GESTIONE OPERATIVA INTEGRATA ED OMNICOMPRENSIVA DEL SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO IN FAVORE DEGLI OSPITI DELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO E APIRO	

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende aggiudicataria e/o lavoratori autonomi. In particolare il DUVRI affronta l'analisi preliminare dei rischi da interferenze con riferimento all'attività di servizio in oggetto e le correlate misure di prevenzione e protezione a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro ai fini dell'eliminazione, laddove possibile, e in ogni caso della riduzione al minimo dei rischi da interferenze.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:


- ☐ rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ☐ rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ☐ rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ☐ rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione.

Durante l'esecuzione delle opere, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 4/45
	GESTIONE OPERATIVA INTEGRATA ED OMNICOOMPRESIVA DEL SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO IN FAVORE DEGLI OSPITI DELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO E APIRO	


Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

Il DUVRI deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (per i contratti pubblici).

L'impresa appaltatrice sarà chiamata ad esaminare il DUVRI con la massima cura ed attenzione e a far pervenire al committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti, sin dalla fase di gara, prima dall'assegnazione dell'incarico.

L'impresa aggiudicataria può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

L'impresa appaltatrice è comunque tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, impegnandosi all'adozione delle più aggiornate tecnologie e dei criteri di buona tecnica nell'esecuzione dei lavori e/o delle opere ad essi affidate.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 5/45
	GESTIONE OPERATIVA INTEGRATA ED OMNICOMPRENSIVA DEL SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO IN FAVORE DEGLI OSPITI DELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO E APIRO	

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677, 2222 e segg.
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; in particolare l'art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione".

## 3. RUOLI E COMPETENZE

### 3.1 Ente Appaltante (Committente)

Il Datore di Lavoro e/o il Dirigente procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto scritto, e previa verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese aggiudicataria o dei lavoratori autonomi, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA (nei casi in cui è prevista tale iscrizione).

Il Datore di Lavoro e/o il Dirigente assicurano l'identificazione degli operatori e la redazione del Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze, con lo scambio di informazioni relative alle misure di Prevenzione e Protezione in via preventiva all'inizio dell'attività.


Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata (ove necessario), per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.

In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008, il Datore di Lavoro o il Dirigente assicura che alla ditta esterna siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare
- misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Il Preposto dell'Ente appaltante riceve copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi e sovrintendono, per quanto di loro competenza, alla loro corretta applicazione, assicurando l'aggiornamento del presente documento.

Il Preposto richiede e verifica l'attuazione delle misure individuate per eliminare, laddove possibile, e in ogni caso ridurre al minimo il rischio connesso alle interferenze delle imprese operanti nella medesima area di lavoro.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 6/45
	GESTIONE OPERATIVA INTEGRATA ED OMNICOMPRENSIVA DEL SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO IN FAVORE DEGLI OSPITI DELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO E APIRO	

### 3.2 Impresa Aggiudicataria (Appaltatrice)

L'impresa aggiudicataria e/o il prestatore d'opera, incaricato per l'esecuzione dell'attività e/o dei lavori, preliminarmente all'inizio degli stessi, garantisce che tutti i lavoratori impegnati nelle attività, siano a conoscenza dei rischi (comprese quelli da interferenze), delle misure di prevenzione e protezione che dovranno essere adottate, nonché delle procedure di emergenza, regolamenti e norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'impresa aggiudicataria e/o il prestatore d'opera, ciascuno nel proprio ambito di competenza, è responsabile dei rischi specifici propri (soggetti al proprio controllo) dell'attività dell'impresa.

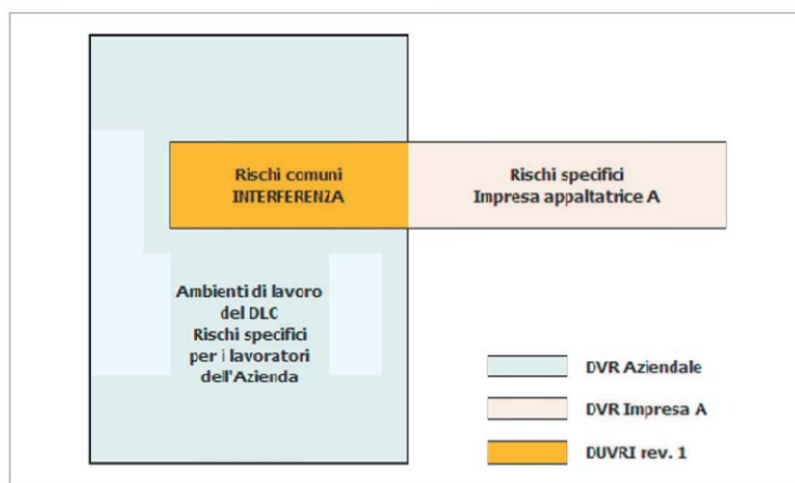
L'impresa aggiudicataria e/o il prestatore d'opera partecipa ad una riunione di inizio attività con il committente per poter predisporre, preliminarmente all'inizio dei lavori e se del caso adeguano nel tempo, le misure di sicurezza per quanto di propria competenza. Adeguano e mantengono le attività operative in atto ed in corso in modo da evitare il verificarsi di incidenti a causa della concomitanza o possibile interferenza dei lavori con le altre attività e con il lavoro di altre ditte eventualmente operanti nei luoghi da lavoro del committente.

I Preposti degli appaltatori/lavoratori autonomi delle imprese esecutrici sono tenuti a:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente per promuovere la cooperazione e il coordinamento;
- divulgare il presente documento di valutazione dei rischi presso il proprio personale;
- vigilare sulla sovrapposizione di attività sviluppate dalla impresa stessa;
- curare la cooperazione con le altre imprese e lavoratori autonomi presenti sull'Area di lavoro;
- comunicare al Committente eventuali ulteriori variazioni che potrebbero causare interferenze.

#### 4. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO


Per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse ditte esterne, i principali criteri seguiti sono quelli di delimitare fisicamente le aree di lavoro specifiche (ove possibile), programmare la realizzazione delle fasi di lavoro in tempi differenti, informazione sulle varie tipologie di attività che si svolgono contemporaneamente e sui rischi interferenziali che sorgono di conseguenza.



All'avvio del rapporto contrattuale, prima dell'inizio delle attività, eventualmente in seguito a sopralluogo nell'area, il Committente indirà appunto una riunione di cooperazione e di coordinamento con i responsabili (preposti) dell'impresa appaltatrice al fine di:


- fornire a tutti i partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- illustrare i contenuti del presente documento (documento unico di valutazione dei rischi) condividendo con tutte le imprese le misure da adottare per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi delle interferenze non eliminabili;
- discutere delle interferenze individuate e delle prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- stabilire le modalità di attuazione del coordinamento tra le varie attività e le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni.

A seguito della riunione dovrà essere redatto e sottoscritto un verbale di riunione di coordinamento come per le successive riunioni di coordinamento che saranno convocate dal committente, anche su richiesta dell'impresa appaltatrice, ogni qualvolta siano modificati i tempi di esecuzione delle attività e/o le misure di coordinamento precedentemente concordate.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 8/45
	GESTIONE OPERATIVA INTEGRATA ED OMNICOOMPRESIVA DEL SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO IN FAVORE DEGLI OSPITI DELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO E APIRO	

## 5. SOGGETTO COMMITTENTE

(Ente Appaltante)

COMMITTENTE / ENTE APPALTANTE	 <b>ASP AMBITO 9</b> <b>Azienda Servizi alla Persona</b>
DENOMINAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	<b>Residenze protette e case di riposo di Cingoli, Staffolo e Apiro</b>
Attività svolta	Gestione operativa omnicomprensiva del servizio assistenziale ed alberghiero per gli ospiti di n. 3 strutture residenziali per anziani dislocate nei Comuni di Cingoli, Staffolo e di Apiro.
Ubicazione	Residenze Protette e Case di Riposo di: - Cingoli denominata "Foltrani e Filati", Via P. Leoni n.13, - Staffolo denominata "Villa Il Colle", Via Delle Monache n.4 - Apiro, denominata "Rossi e Battaglia", Piazzale Schiavetti n. 8 (quest'ultima verrà trasferita verso la fine del 2025, inizi 2026, in Corso Vittorio Emanuele III sempre ad Apiro)
Direttore ASP Ambito 9	Dott PESARESI FRANCO
Responsabile dell'Appalto	Dott.ssa BARBARA PAOLINELLI



## 6. DESCRIZIONE DEI SERVIZI

Il presente capitolato ha lo scopo di disciplinare l'appalto della gestione operativa omnicomprensiva di n. 3 strutture residenziali per anziani dislocate nei Comuni di Cingoli, Staffolo e di Apiro. Tale appalto, da intendersi unico e non frazionabile, prevede una unica gestione integrata dei servizi assistenziali socio-sanitari e dei servizi "alberghieri" in favore degli ospiti, in grande prevalenza anziani non autosufficienti, delle Residenze Protette e Case di Riposo di:

- Cingoli denominata "Foltrani e Filati", Via P. Leoni n.13,
- Staffolo denominata "Villa Il Colle", Via Delle Monache n.4
- Apiro, denominata "Rossi e Battaglia", Piazzale Schiavetti n. 8

Gli ospiti della struttura di Apiro, nei mesi, presumibilmente di ottobre/novembre 2025 saranno trasferiti nella nuova Casa di Riposo e Residenza Protetta in fase di realizzazione ubicata in Corso Vittorio Emanuele III e a seguito di ciò sarà previsto un ampliamento di ulteriori n.9 posti letto presumibilmente da Casa di Riposo.

Tale appalto prevede la gestione dei servizi come di seguito elencati:

### 1. Servizio Socio-Assistenziale tutelare (OSS)

### 2. Servizio Infermieristico Professionale

### 3. Servizio di animazione/relazione

### 4. Servizio di ristorazione e preparazione pasti

### 5. Servizio parrucchiere/barbiere

### 6. Servizio di pulizia, smaltimento rifiuti speciali, disinfezione e disinfestazione

### 7. Servizio di lavanderia

### 8. Servizio di minuta manutenzione e di manutenzione ordinaria

### 9. Servizio manutenzione ordinaria del verde interno ed esterno alle 3 strutture per anziani, facchinaggio e autista al bisogno

## 6.1 Oggetto del Servizio

Ogni attività del servizio è descritta nella seguente tabella:

N.	DESCRIZIONE SERVIZIO
1.	<p><b>SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE TUTELARE (OSS)</b></p> <p>Il servizio socio-assistenziale tutelare erogato attraverso l'utilizzo esclusivo della figura professionale di OSS dovrà garantire la continuità assistenziale e dovrà essere articolato come di seguito riportato:</p> <p>I) Attività di governo della camera e degli ambienti della struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rifacimento del letto occupato (ospite non alzato) e rifacimento della stanza;</li> <li>- cambio della biancheria e degli effetti lettereci (ospite non alzato) a giorni alterni salvo altra necessità;</li> <li>- somministrazione ed assistenza ai pasti, anche quando consumati in camera;</li> <li>- riordino e decoro di tutti gli ambienti di residenza dell'ospite e di lavoro.</li> </ul> <p>II) Aiuto, sostegno ed esecuzione di tutte quelle attività indispensabili a garantire a ciascuna persona ospitata un/a corretto/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- igiene personale</li> <li>- deambulazione e movimentazione di eventuali arti invalidi;</li> <li>- bagno ad immersione</li> <li>- alzata e vestizione, almeno una volta al giorno e comunque secondo il Progetto Assistenziale Individualizzato - PAI;</li> <li>- assunzione di tutti i pasti</li> <li>- preparazione al riposo notturno</li> <li>- accompagnamento a visite specialistiche, a terapie ambulatoriali etc. nel caso in cui l'ospite non abbia familiari o altra figura che possa farlo;</li> </ul> <p>III) Sostegno ed esecuzione di tutte quelle attività indispensabili a garantire a ciascuna persona ospitata una corretta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e partecipazione a tutte le attività socio ricreative e culturali organizzate nella struttura e nel territorio</li> <li>- animazione/relazione quotidiana</li> <li>- integrazione sociale all'interno della struttura.</li> </ul> <p>IV) Prenotazione pasti con strumento elettronico e con illustrazione del menù a ciascun ospite e/o suo familiare per le strutture di Apiro e Staffolo, per Cingoli, il pasto viene prenotato su modulo cartaceo, secondo modalità concordate con l'Ente appaltante e gli addetti del servizio ristorazione.</p> <p>V) Erogazione di tutte le attività e prestazioni proprie della figura professionale di OSS anche attraverso il corretto utilizzo delle dotazioni tecniche presenti o di futura fornitura.</p> <p>VI) Verifica periodica della puntuale e corretta attuazione dell'attività di tutoraggio e dei progetti di assistenza individualizzata (PAI) previsti per ciascun ospite attraverso la puntuale applicazione dei relativi protocolli operativi ed assistenziali.</p> <p>VII) Attività di verifica continua delle prestazioni erogate attraverso l'utilizzo di</p>

	<p>strumenti formali idonei a tale attività.</p> <p>IX) Qualsivoglia ed ulteriore prestazione di competenza dell'OSS prevista dalle normative in vigore e future per una Casa di Riposo, Residenza Protetta.</p>
--	--

N.	DESCRIZIONE SERVIZIO
2	<p><b>SERVIZIO INFERMIERISTICO PROFESSIONALE (I.P.)</b></p> <p>Il Servizio Infermieristico Professionale erogato attraverso l'utilizzo esclusivo della figura di Infermiere Professionale è articolato essenzialmente, ma non esaustivamente, per come di seguito riportato:</p> <p>I) Prestazioni quotidiane erogate secondo le esigenze della utenza ospitata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Misurazione di uno o più parametri vitali e valori (temperatura, polso arterioso, pressione arteriosa, atti respiratori, diuresi, peso corporeo) e sorveglianza di cateteri venosi centrali e di altri accessi vascolari impiantati da un medico;</li> <li>- Prelievo del sangue, raccolta di liquidi biologici per esami estemporanei (stick glicemico etc.) e posizionamento catetere venoso periferico;</li> <li>- Somministrazione dei medicinali prescritti; medicazione semplice e complessa ulcere da decubito e da ferita chirurgica; trattamento e sorveglianza di ulcere cutanee croniche;</li> <li>- Rapporto con i MMG e con il familiare referente dell'ospite;</li> <li>- Gestione e controllo dei metodi di immobilizzazione in sicurezza e contenzione di persone che presentano alterazioni cognitivo – comportamentali.</li> </ul> <p>II) Prestazioni relative alla funzione respiratoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo dell'espettorato e mantenimento della pervietà delle vie aeree superiori; aspirazione delle secrezioni e cura del paziente tracheostomizzato;</li> <li>- Cura del naso e della bocca.</li> </ul> <p>III) Prestazioni relative alla funzione dell'alimentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo del peso e dello stato di idratazione; preparazione e somministrazione di alimenti speciali per assunzione a mezzo di sonda gastrica o pompa enterale;</li> <li>- Gestione del sondino nasogastrico (SNG) e della gastrostomia endoscopica percutanea (PEG) a scopo nutrizionale;</li> <li>- Sorveglianza e collaborazione nella igiene dentale;</li> <li>- Aiuto e sorveglianza nell'assunzione di cibo o bevande in persone con disfagia;</li> <li>- Assistenza alla persona con vomito.</li> </ul> <p>IV) Prestazioni relative alla funzione di eliminazione urinaria ed intestinale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo ed assistenza delle stomie delle vie urinarie e delle vie intestinali;</li> <li>- Applicazione catetere vescicale ed esecuzione di rettoclisi e clistere;</li> <li>- Controllo e valutazione della qualità e dell'aspetto delle urine e delle feci;</li> <li>- Sostituzione e rimozione delle sacche di raccolta della diuresi;</li> <li>- Controllo e cura della pelle e delle mucose attorno a drenaggi, cateteri e sonde.</li> </ul> <p>V) Qualsiasi ed ulteriore prestazione di competenza dell'Infermiere Professionale prevista dalle normative in vigore e future per una Residenza Protetta, compresa l'attività di imboccamento per gli ospiti disfagici e di movimentazione ospiti. Al bisogno assistenza infermieristica di base anche agli ospiti di Casa di Riposo.</p> <p>In ogni caso il Servizio Infermieristico Professionale deve sempre garantire all'utente le seguenti prestazioni: terapia – alimentazione ed idratazione – igiene personale.</p>

N.	DESCRIZIONE SERVIZIO
3	<p><b>SERVIZIO ANIMAZIONE / RELAZIONE</b></p> <p>Il servizio di Animazione/Relazione è articolato per come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I) Attività di animazione/relazione quotidiana in favore di ciascuna tipologia di utenza ospitata, secondo un dettagliato programma settimanale, un progetto di attività da attuare ed un idoneo sistema di verifica dell'attività effettuata;</li> <li>II) Attività di "laboratori" e/o "progetti" tematici in favore di ciascuna tipologia di utenza ospitata, secondo un dettagliato programma e progetto semestrale/annuale ed un idoneo sistema di verifica dell'attività effettuata;</li> <li>III) Attività di Animazione/Relazione straordinaria (feste, uscite, eventi etc.) in favore di ciascuna tipologia di utenza ospitata, secondo un dettagliato programma e progetto mensile/annuale ed un idoneo sistema di verifica dell'attività effettuata;</li> <li>IV) Collaborazione con Associazioni di Volontariato, Servizio Civile etc. per proporre ed organizzare attività ludico ricreative in favore degli utenti ospitati;</li> <li>V) Utilizzo delle attrezzature, dei dispositivi, del materiale e di quant'altro messo a disposizione dalla stazione appaltante alla ditta aggiudicataria per lo svolgimento delle attività di animazione/relazione in favore degli ospiti.</li> </ul>

N.	DESCRIZIONE SERVIZIO
4	<p><b>SERVIZIO RISTORAZIONE E PREPARAZIONE PASTI</b></p> <p>Il servizio di ristorazione prevede il servizio di preparazione dei pasti nelle cucine interne delle strutture di Apiro e Staffolo site al piano terra e composti da n. 2 locali, comprensivo della preparazione diete speciali, che dovrà essere espletato mediante produzione dei pasti, con il sistema del legame fresco-caldo (modalità che, a seguito di cottura prevede il mantenimento della temperatura a oltre 65°C fino al consumo). I pasti dovranno essere distribuiti e consegnati agli ospiti, sia nelle sale mensa che direttamente nelle loro camere.</p> <p>Il servizio in oggetto prevede le seguenti attività nelle strutture di Apiro e Staffolo, riportate in via indicativa ma non esaustiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approvvigionamento stoccaggio e conservazione derrate;</li> <li>- Preparazione della giornata alimentare (colazione – break – pranzo – merenda - cena) sulla base del menù prenotato;</li> <li>- Preparazione ed elaborazione, su richiesta o prescrizione, di diete speciali o mediche (anche per motivi etici o religiosi);</li> <li>- Allestimento dei vassoi personalizzati con etichetta identificativa, con il menù prenotato;</li> <li>- Consegna carrelli contenenti i pasti alle sale mensa;</li> <li>- Consegna in camera, quando necessario, di vassoi personalizzati muniti di etichetta identificativa;</li> <li>- Apparecchiatura sale mensa prima dell'orario dei pasti;</li> <li>- Sparecchiatura con pulizia tavoli e sedie delle sale mensa dopo l'orario dei pasti;</li> <li>- Apparecchiatura e sparecchiatura camere prima e dopo orario dei pasti, con pulizia dei tavoli servitori;</li> <li>- Raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti;</li> <li>- Manutenzione ordinaria dei locali attinenti il servizio ristorazione;</li> <li>- Igienizzazione degli ambienti destinati al servizio;</li> <li>- Manutenzione ordinaria attrezzature;</li> <li>- Ogni altra operazione necessaria a garantire il regolare funzionamento del servizio;</li> <li>- Pulizia locali esterni ad uso della cucina e smaltimento contenitori.</li> </ul>

N.	DESCRIZIONE SERVIZIO
5	<p><b>SERVIZIO DI PARRUCCHIERE / BARBIERE</b></p> <p>Il servizio in oggetto prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 lavaggio con taglio dei capelli e asciugatura una volta al mese per ciascun ospite uomo per n.12 trattamenti annui;</li> <li>- n.1 lavaggio con taglio dei capelli e asciugatura e messa in piega una volta al mese per ciascun ospite donna per n.12 trattamenti annui;</li> <li>- n.3 rasature del viso a settimana per ciascun ospite uomo;</li> <li>- eventuali interventi di emergenza autorizzati dalla stazione appaltante.</li> </ul>

N.	DESCRIZIONE SERVIZIO
6	<p><b>SERVIZIO DI PULIZIE, SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI, DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE</b></p> <p>Il servizio in oggetto prevede le seguenti attività:</p> <p>Il servizio in oggetto prevede in via generale le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pulizia e sanificazione giornaliera e periodica di tutti i siti;</li> <li>• Raccolta differenziata dei rifiuti;</li> <li>• Smaltimento rifiuti speciali. fornitura, installazione e gestione di attrezzature e materiale di consumo per tutti i bagni;</li> <li>• Fornitura, installazione e gestione di sistemi di profumazione degli ambienti per gli spazi comuni e per i bagni.</li> </ul> <p>In ogni caso la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'esecuzione di tutte le attività connesse ai servizi di pulizia, sanificazione in tutti gli ambienti all'interno del perimetro della struttura. La Ditta aggiudicataria inoltre dovrà provvedere, a sue spese, anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla fornitura, installazione e gestione (materiale di consumo compreso) in tutti gli spazi chiusi (bagni, sale di attesa, corridoi ecc.) di dispositivi di deodorante ambiente;</li> <li>• alla fornitura, installazione e gestione (materiale di consumo compreso) in ogni bagno su ogni tazza WC di un iniettore automatico di deodorante disinfettante a fine ciclo di scarico acqua; sarà cura della Ditta aggiudicataria garantire il corretto, costante e continuo funzionamento di tali dispositivi;</li> <li>• alla fornitura, installazione e gestione, in ogni bagno, a secondo delle dotazioni interne, di portasapone, porta asciugamani monouso di carta, spazzolino per WC e di tutto il materiale di consumo tale da assicurare un elevato standard qualitativo: carta igienica doppio velo, sapone anallergico, copri water monouso in carta, tovagliette asciugamani monouso di carta, ecc.;</li> <li>• alla fornitura, installazione e gestione di un idoneo sistema di raccolta differenziata almeno della carta e della plastica, oltre al materiale indifferenziato, con eventuali costi e tasse a totale carico della Ditta aggiudicataria;</li> <li>• alla fornitura, installazione e gestione di idonee stuoie puliscipiedi per ciascuno dei punti di accesso alla struttura;</li> <li>• alla sanificazione e disinfezione di camere a seguito di malattie infettive;</li> <li>• alla fornitura negli spazi comuni di dispenser per igiene delle mani;</li> <li>• alla fornitura di tappeti/stuoie igienizzanti nei punti d'accesso alla struttura, in caso di necessità;</li> <li>• alla raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti speciali con tenuta e compilazione del relativo registro di carico e scarico, nonché alla fornitura degli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti speciali e taglienti;</li> <li>• alla fornitura di un servizio disinfezione e disinfestazione di tutti gli ambienti (striscianti, zanzare, roditori, piccioni, vespe etc.) nonché deblattizzazione e derattizzazione ambientale, comprensivo degli spazi esterni adiacenti alle strutture.</li> </ul>



N.	DESCRIZIONE SERVIZIO
7	<p><b>SERVIZIO LAVANOLO CON ATTIVITA' DI GUARDAROBA E RAMMENDO</b></p> <p>Il servizio in oggetto prevede in via generale le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di rifacimento del letto non occupato (ospite alzato);</li> <li>• noleggio, lavaggio, asciugatura e stiratura di biancheria piana per n.84 posti letto;</li> <li>• noleggio, lavaggio, asciugatura e stiratura di telo da bagno ed asciugamano viso per n. 84 posti letto;</li> <li>• noleggio, lavaggio, asciugatura e stiratura di coperte invernali e copriletto "ogni stagione" per n.84 posti letto;</li> <li>• noleggio, lavaggio e disinfezione dei materassi e dei guanciali con relative fodere ogni 3 mesi e ad ogni decesso di ospiti o in caso di emergenza igienico-sanitaria (scabbia, malattie infettive etc.) o in caso di necessità;</li> <li>• lavaggio e disinfezione delle fasce dei solleva-persone al bisogno;</li> <li>• lavaggio, stiratura e disinfezione di tutti i tendaggi presenti nei locali della tre strutture, delle tende divisorie tra i letti delle camere di degenza ove presenti, comprensivo di smontaggio, ritiro e consegna con rimontaggio;</li> <li>• l'espletamento, con personale, attrezzature e mezzi propri, dei servizi di prelievo della biancheria da sanificare, il trasporto e la consegna della stessa direttamente presso i singoli reparti di ricovero indicate in seguito;</li> <li>• il lavaggio, l'asciugatura e la stiratura, oltre alla attività di guardaroba, di rammendo e piccola sartoria comprensiva di fornitura e sostituzione di cerniere, lampo, elastici etc. degli indumenti degli ospiti della struttura;</li> <li>• attività di contrassegno con fettuccia/nastro riportante nome e cognome dell'ospite su ciascun indumento personale;</li> <li>• attività di sartoria comprensiva di fornitura e sostituzione di cerniere, lampo, elastici etc. relativamente alle dotazioni tecniche della struttura (lenzuola anticaduta, tute contenitive, paracolpi dei letti etc.);</li> <li>• noleggio, lavaggio, asciugatura e stiratura di tutto il tovagliato e tovaglioli in tessuto per n.84 posti letto;</li> <li>• noleggio, lavaggio, asciugatura e stiratura di n. 84 bavaglino e porta bavaglino in tessuto ed impermeabilizzati nel lato a contatto dell'utilizzatore.</li> </ul>

N.	DESCRIZIONE SERVIZIO
8	<p><b>SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO, DELLA IMPIANTISTICA ELETTRICA, IDRICA E DEL CALORE, DEGLI ASCENSORI OLTRE ALLA ATTIVITA' DI MINUTA MANUTENZIONE ED ALLA ATTIVITA' DI PREVENZIONE DELLA "LEGIONELLA"</b></p> <p>Il servizio in oggetto è svolto in favore di tutto l'involucro edilizio e annessi (camera mortuaria ove presente, centrale termica etc.) delle strutture che svolgono attività di Casa di Riposo e Residenza Protetta di Cingoli, Staffolo e Apero, ad eccezione dei locali e magazzini destinati al servizio di ristorazione e preparazione pasti di Cingoli in quanto a capo di un altro appalto e della manutenzione della caldaia e della centrale termica della Casa di Riposo e Residenza Protetta di Cingoli in quanto la gestione di tale impiantistica fa capo al Comune di Cingoli. Relativamente ai locali e magazzini adibiti alla produzione dei pasti, il servizio in oggetto per quanto riguarda l'acqua, i presidi antincendio, il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria è in capo al Comune di Cingoli.</p> <p>Il servizio in oggetto deve provvedere all'esecuzione di tutte le attività manutentive allo scopo di mantenere e garantire la piena funzionalità e conservazione del patrimonio edilizio e di tutta l'impiantistica presente. Il servizio in oggetto prevede in via generale le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Servizio di manutenzione ordinaria</u>, attivo H24 sette giorni su sette, comprensivo di materiale d'uso e di consumo, ore lavorative e qualsiasi altro onere, dell'involucro edilizio esterno e di tutte le opere edili interne, di tutta l'impiantistica presente nelle strutture e degli ascensori (ove presenti), esclusi gli impianti caldaia e centrale termica della Casa di Riposo e Residenza Protetta di Cingoli a carico del Comune di Cingoli;</li> <li>• <u>Servizio di minuta manutenzione</u> di tutte le dotazioni, le attrezzature, gli arredi, i letti elettrici, i macchinari e gli ausili (vasche, carrozzine, sollevatori etc.) presenti e futuri utilizzati nelle strutture, attraverso una presenza programmata c/o le varie strutture;</li> <li>• <u>Servizio di tinteggiatura continua</u>, materiale compreso, di 100 mq mensili di superfici verticali piane vuoto per pieno, secondo le indicazioni del soggetto appaltante;</li> <li>• Quanto necessario le attività di <u>prevenzione</u> della formazione e lo sviluppo della <u>Legionella</u> inclusa la tenuta di registri riportanti tutti i dati, le informazioni e le considerazioni relative ai controlli periodici effettuati;</li> <li>• <u>Servizio gestione, conduzione e manutenzione impianti tecnologici</u>, con particolare riguardo ai sistemi di condizionamento fissi o portatili, ascensori (ove presenti) e servizio energia, attivo H24 sette giorni su sette. Il servizio dovrà provvedere a gestire il costante e perfetto esercizio, manutenzione ordinaria compresa, di tutti gli "impianti tecnologici" presenti nelle pertinenze fatta eccezione per la centrale termica e l'impianto caldaia della Casa di Riposo e Residenza Protetta di Cingoli che sono a carico del Comune di Cingoli.</li> <li>• <u>Servizio antincendio</u> comprensivo della elaborazione del piano di evacuazione, della gestione degli estintori e del sistema di rilevazione fumo (D.lgs 81/08).</li> </ul>

N.	DESCRIZIONE SERVIZIO
9	<p><b>SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE INTERNO ED ESTERNO ALLE 3 STRUTTURE PER ANZIANI E DI FACCHINAGGIO E AUTISTA AL BISOGNO</b></p> <p><u>Il servizio manutenzione del verde</u> prevede in via generale le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio di manutenzione delle aree esterne ed interne adibite a verde;</li> <li>- Servizio di manutenzione di piante in vasi interni alla struttura RP/CR.</li> </ul> <p>Le operazioni relative alle aree verdi esterne hanno ovviamente carattere stagionale e possono risentire di particolarità legate alle opere provvisorie ed accessorie necessarie per la realizzazione degli interventi proposti oltre a garantire, sempre a proprio e totale carico, che tutti i materiali di risulta conseguenti i lavori e le attività svolte, vengano tempestivamente asportati, trasportati e smaltiti nel rispetto della legislazione e normativa vigente.</p> <p>La Ditta aggiudicataria inoltre deve fornire il servizio di manutenzione full-risk di tutte le aree adibite a verde, ossia il servizio di manutenzione ordinaria comprensivo di piante, concimi, pesticidi, ecc., ore lavorative e qualsiasi altro onere. La manutenzione dovrà essere eseguita in modo da non determinare l'interruzione della viabilità, quanto meno, da renderla il più breve possibile e dovrà essere previsto un calendario per gli interventi programmati della gestione delle aree adibite a verde.</p> <p><u>Il servizio di facchinaggio</u> prevede in via generale le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasferimento, trasporto e trascolo di arredi, materiali e dotazioni tra diversi locali all'interno delle strutture;</li> <li>- Il RRU rendiconta mensilmente le attività svolte ed il numero di ore utilizzato avendo come riferimento n. 4 ore settimanali complessivamente destinate al servizio in oggetto (facchinaggio e manutenzione del verde); in caso di mancato utilizzo da parte del soggetto appaltante di tutte le ore del mese di competenza, le stesse vengono cumulate per essere utilizzate nei mesi successivi.</li> </ul>

## 7.2 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Nella seguente tabella sono indicati unicamente i rischi da interferenze identificati sulla base delle informazioni disponibili riferiti all'area di esecuzione dell'opera.

I rischi specifici propri dell'attività delle imprese aggiudicataria e/o dei singoli lavoratori autonomi sono riportati nei rispettivi documenti di valutazione dei rischi.

N. 1	SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE TUTELARE (OSS)
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<p><b>Ditta aggiudicataria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Referente Responsabile Unico (RRU) e sostituto.</li> <li>- Referente di struttura (L.R. 21/2016).</li> <li>- Tutti gli addetti incaricati ai servizi oggetto dell'appalto (OSS).</li> <li>- Figura di OLP per Servizio Civile.</li> <li>- TUTOR per tirocinante OSS.</li> </ul> <p><b>Ente appaltante:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore dell'esecuzione (DEC).</li> <li>- Dipendenti aziendali, tecnici o incaricati per controlli.</li> <li>- Altro personale dell'ASP Ambito 9 (OSS, ecc).</li> </ul> <p><b>Altri:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ospiti delle Residenze Protette o Casa di Riposo.</li> <li>- Familiari.</li> <li>- Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite.</li> <li>- Volontari.</li> <li>- Servizio Civile.</li> <li>- Tirocinanti.</li> <li>- Altri.</li> </ul>
RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	X
immagazzinamento degli oggetti	
impianti elettrici (elettrocuzione)	X
rischio di contatto, urti, collisione	X
esposizione a rischio biologico	X
esposizione a polveri e ad agenti chimici	
rischi di incendio	X
esposizione al rumore	
esposizione a vibrazioni	
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
lavoratrici gestanti	
lavoro ai videoterminali	
stress da lavoro-correlato	
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X

N. 2	SERVIZIO INFERMIERISTICO PROFESSIONALE (I.P.)
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<p><b>Ditta aggiudicataria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Referente Responsabile Unico (RRU) e sostituto.</li> <li>- Referente di struttura (L.R. 21/2016).</li> <li>- Referente Infermieristico.</li> <li>- Tutti gli addetti incaricati ai servizi oggetto dell'appalto (infermiere professionale).</li> <li>- Figura di OLP per Servizio Civile.</li> <li>- TUTOR per tirocinante.</li> </ul> <p><b>Ente appaltante:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore dell'esecuzione (DEC)</li> <li>- Dipendenti aziendali, tecnici o incaricati per controlli.</li> <li>- Altro personale dell'ASP Ambito 9.</li> </ul> <p><b>Altri:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ospiti delle Residenze Protette o Casa di Riposo.</li> <li>- Familiari.</li> <li>- Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite.</li> <li>- Volontari.</li> <li>- Servizio Civile.</li> <li>- Tirocinanti.</li> <li>- Altri.</li> </ul>
RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	X
immagazzinamento degli oggetti	
impianti elettrici (elettrocuzione)	X
rischio di contatto, urti, collisione	X
esposizione a rischio biologico	X
esposizione a polveri e ad agenti chimici	
rischi di incendio	X
esposizione al rumore	
esposizione a vibrazioni	
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
lavoratrici gestanti	
lavoro ai videoterminali	
stress da lavoro-correlato	
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X

N. 3	SERVIZIO ANIMAZIONE / RELAZIONE
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<p><b>Ditta aggiudicataria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Referente Responsabile Unico (RRU) e sostituto.</li> <li>- Referente di struttura (L.R. 21/2016).</li> <li>- Tutti gli addetti incaricati ai servizi oggetto dell'appalto (con formazione specifica).</li> <li>- Figura di OLP per Servizio Civile.</li> <li>- TUTOR per tirocinante.</li> </ul> <p><b>Ente appaltante:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore dell'esecuzione (DEC)</li> <li>- Dipendenti aziendali, tecnici o incaricati per controlli.</li> <li>- Altro personale dell'ASP Ambito 9.</li> </ul> <p><b>Altri:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ospiti delle Residenze Protette o Casa di Riposo.</li> <li>- Familiari.</li> <li>- Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite.</li> <li>- Volontari.</li> <li>- Servizio Civile.</li> <li>- Tirocinanti.</li> <li>- Altri.</li> </ul>
RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	X
immagazzinamento degli oggetti	
impianti elettrici (elettrocuzione)	X
rischio di contatto, urti, collisione	X
esposizione a rischio biologico	X
esposizione a polveri e ad agenti chimici	
rischi di incendio	X
esposizione al rumore	
esposizione a vibrazioni	
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
lavoratrici gestanti	
lavoro ai videoterminali	
stress da lavoro-correlato	
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X

N. 4	SERVIZIO RISTORAZIONE E PREPARAZIONE PASTI
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<p><b>Ditta aggiudicataria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Referente Responsabile Unico (RRU) e sostituto.</li> <li>- Referente di struttura (L.R. 21/2016).</li> <li>- Referente della ristorazione per le strutture di Apero e Staffolo.</li> <li>- Tutti gli addetti incaricati ai servizi oggetto dell'appalto (con formazione specifica).</li> <li>- Figura di OLP per Servizio Civile.</li> <li>- TUTOR per tirocinante.</li> </ul> <p><b>Ente appaltante:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore dell'esecuzione (DEC).</li> <li>- Dipendenti aziendali, tecnici o incaricati per controlli.</li> <li>- Altro personale dell'ASP Ambito 9.</li> </ul> <p><b>Altri:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ospiti delle Residenze Protette o Casa di Riposo.</li> <li>- Familiari.</li> <li>- Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite.</li> <li>- Volontari.</li> <li>- Servizio Civile.</li> <li>- Tirocinanti.</li> <li>- Altri.</li> </ul>
RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	X
immagazzinamento degli oggetti	
impianti elettrici (elettrocuzione)	X
rischio di contatto, urti, collisione	X
esposizione a rischio biologico	X
esposizione a polveri e ad agenti chimici	
rischi di incendio	X
esposizione al rumore	
esposizione a vibrazioni	
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
lavoratrici gestanti	
lavoro ai videoterminali	
stress da lavoro-correlato	
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X

N. 5	SERVIZIO DI BARBIERE / PARRUCCHIERE
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<p><b>Ditta aggiudicataria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Referente Responsabile Unico (RRU) e sostituto.</li> <li>- Referente di struttura (L.R. 21/2016).</li> <li>- Tutti gli addetti incaricati ai servizi oggetto dell'appalto (con formazione specifica).</li> <li>- Figura di OLP per Servizio Civile.</li> <li>- TUTOR per tirocinante.</li> </ul> <p><b>Ente appaltante:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore dell'esecuzione (DEC).</li> <li>- Dipendenti aziendali, tecnici o incaricati per controlli.</li> <li>- Altro personale dell'ASP Ambito 9.</li> </ul> <p><b>Altri:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ospiti delle Residenze Protette o Casa di Riposo.</li> <li>- Familiari.</li> <li>- Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite.</li> <li>- Volontari.</li> <li>- Servizio Civile.</li> <li>- Tirocinanti.</li> <li>- Altri.</li> </ul>
RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	X
immagazzinamento degli oggetti	
impianti elettrici (elettrocuzione)	X
rischio di contatto, urti, collisione	X
esposizione a rischio biologico	X
esposizione a polveri e ad agenti chimici	
rischi di incendio	X
esposizione al rumore	
esposizione a vibrazioni	
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
lavoratrici gestanti	
lavoro ai videoterminali	
stress da lavoro-correlato	
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X



N. 6	SERVIZIO PULIZIA, SMALTIMENTO RIFIUTI, DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<p><b>Ditta aggiudicataria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Referente Responsabile Unico (RRU) e sostituto.</li> <li>- Referente di struttura (L.R. 21/2016).</li> <li>- Tutti gli addetti incaricati ai servizi oggetto dell'appalto (con formazione specifica).</li> <li>- Figura di OLP per Servizio Civile.</li> <li>- TUTOR per tirocinante.</li> </ul> <p><b>Ente appaltante:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore dell'esecuzione (DEC)</li> <li>- Dipendenti aziendali, tecnici o incaricati per controlli.</li> <li>- Altro personale dell'ASP Ambito 9.</li> </ul> <p><b>Altri:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ospiti delle Residenze Protette o Casa di Riposo.</li> <li>- Familiari.</li> <li>- Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite.</li> <li>- Volontari.</li> <li>- Servizio Civile.</li> <li>- Tirocinanti.</li> <li>- Altri.</li> </ul>
RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	X
immagazzinamento degli oggetti	
impianti elettrici (elettrocuzione)	X
rischio di contatto, urti, collisione	X
esposizione a rischio biologico	X
esposizione a polveri e ad agenti chimici	X
rischi di incendio	X
esposizione al rumore	
esposizione a vibrazioni	
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
lavoratrici gestanti	
lavoro ai videoterminali	
stress da lavoro-correlato	
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X

N. 7	SERVIZIO LAVANDERIA
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<p><b>Ditta aggiudicataria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Referente Responsabile Unico (RRU) e sostituto.</li> <li>- Referente di struttura (L.R. 21/2016).</li> <li>- Tutti gli addetti incaricati ai servizi oggetto dell'appalto.</li> <li>- Figura di OLP per Servizio Civile.</li> <li>- TUTOR per tirocinante.</li> </ul> <p><b>Ente appaltante:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore dell'esecuzione (DEC)</li> <li>- Dipendenti aziendali, tecnici o incaricati per controlli.</li> <li>- Altro personale dell'ASP Ambito 9.</li> </ul> <p><b>Altri:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ospiti delle Residenze Protette o Casa di Riposo.</li> <li>- Familiari.</li> <li>- Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite.</li> <li>- Volontari.</li> <li>- Servizio Civile.</li> <li>- Tirocinanti.</li> <li>- Altri.</li> </ul>
RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	X
immagazzinamento degli oggetti	
impianti elettrici (elettrocuzione)	X
rischio di contatto, urti, collisione	X
esposizione a rischio biologico	X
esposizione a polveri e ad agenti chimici	
rischi di incendio	X
esposizione al rumore	
esposizione a vibrazioni	
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
lavoratrici gestanti	
lavoro ai videoterminali	
stress da lavoro-correlato	
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X

N. 8	SERVIZIO MINUTA MANUTENZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<p><b>Ditta aggiudicataria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Referente Responsabile Unico (RRU) e sostituto.</li> <li>- Referente di struttura (L.R. 21/2016).</li> <li>- Tutti gli addetti incaricati ai servizi oggetto dell'appalto.</li> <li>- Figura di OLP per Servizio Civile.</li> <li>- TUTOR per tirocinante.</li> </ul> <p><b>Ente appaltante:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore dell'esecuzione (DEC)</li> <li>- Dipendenti aziendali, tecnici o incaricati per controlli.</li> <li>- Altro personale dell'ASP Ambito 9.</li> </ul> <p><b>Altri:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ospiti delle Residenze Protette o Casa di Riposo.</li> <li>- Familiari.</li> <li>- Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite.</li> <li>- Volontari.</li> <li>- Servizio Civile.</li> <li>- Tirocinanti.</li> <li>- Altri.</li> </ul>
RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	X
immagazzinamento degli oggetti	
impianti elettrici (elettrocuzione)	X
rischio di contatto, urti, collisione	X
esposizione a rischio biologico	X
esposizione a polveri e ad agenti chimici	X
rischi di incendio	X
esposizione al rumore	
esposizione a vibrazioni	
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
lavoratrici gestanti	
lavoro ai videoterminali	
stress da lavoro-correlato	
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X

N. 9	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE E FACCHINAGGIO
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<p><b>Ditta aggiudicataria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Referente Responsabile Unico (RRU) e sostituto.</li> <li>- Referente di struttura (L.R. 21/2016).</li> <li>- Tutti gli addetti incaricati ai servizi oggetto dell'appalto.</li> <li>- Figura di OLP per Servizio Civile.</li> <li>- TUTOR per tirocinante.</li> </ul> <p><b>Ente appaltante:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore dell'esecuzione (DEC)</li> <li>- Dipendenti aziendali, tecnici o incaricati per controlli.</li> <li>- Altro personale dell'ASP Ambito 9.</li> </ul> <p><b>Altri:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ospiti delle Residenze Protette o Casa di Riposo.</li> <li>- Familiari.</li> <li>- Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite.</li> <li>- Volontari.</li> <li>- Servizio Civile.</li> <li>- Tirocinanti.</li> <li>- Altri.</li> </ul>
RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	X
immagazzinamento degli oggetti	
impianti elettrici (elettrocuzione)	X
rischio di contatto, urti, collisione	X
rischio di contatto ed esposizione a rischio biologico	X
esposizione a polveri e ad agenti chimici	X
rischi di incendio	X
esposizione al rumore	
esposizione a vibrazioni	
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
lavoratrici gestanti	
lavoro ai videoterminali	
stress da lavoro-correlato	
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X

## 8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Per ciascun rischio da interferenze conosciuto e individuato alla data di stipula del contratto, sono indicate le relative misure di prevenzione o protezione idonee alla eliminazione, ove possibile, e in ogni caso alla riduzione al minimo dei suddetti rischi. Qualora prima dell'inizio dei lavori e/o in fase di esecuzione del contratto siano identificate nuove fonti di rischio, non conosciute e non conoscibili al momento della stipula del contratto, il presente documento dovrà essere aggiornato.

### 8.1 Criteri utilizzati per la valutazione dei rischi da interferenze

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte dell'Ente Appaltante e dall'Impresa Aggiudicataria.

Si utilizza per la stima dei rischi la matrice di seguito riportata:

La presente valutazione si effettua utilizzando MATRICE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI che permette di considerare i singoli fattori di pericolo e di valutare la rispettiva probabilità di accadimento e la gravità (magnitudo) delle conseguenze in caso di infortunio.

La **probabilità** di accadimento **P** è fissata in 4 livelli:

P	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La sorgente del rischio risulta adeguatamente controllata e non si evidenziano particolari rischi residui. Non risulta che si siano verificati incidenti rispetto al fattore di rischio considerato.
2	Poco probabile	La sorgente del rischio risulta adeguatamente controllata, e i rischi residui sono molto limitati. Si sono manifestati incidenti solo rarissimi rispetto al fattore di rischio considerato.
3	Probabile	La sorgente del rischio è normata, ma permangono rischi residui di media entità. Si sono manifestati alcuni incidenti rispetto al fattore di rischio considerato.
4	Altamente probabile	La sorgente del rischio è normata, ma permangono rischi residui rilevanti. Il fattore di rischio è associato ad un elevato numero di incidenti.

Anche la **magnitudo** del danno **D** è fissata in 4 livelli di valore numerico:

D	Livello	Descrizione
1	Lieve/basso	Nessuna ferita o traumi di lieve entità <i>che non richiedono intervento medico-infermieristico, malessere di breve durata, ecc.</i>
2	Medio	Ferite o patologie anche consistenti, ma senza danni permanenti o invalidanti
3	Grave/Alto	Danni permanenti o invalidanti
4	Gravissimo	Esito mortale


Dalla combinazione di questi due indici si ricava la seguente matrice dei rischi  $R = P \times D$  :

MAGNITUDO	4 Gravissimo	4	8	12	16
	3 Grave	3	6	9	12
	2 Medio	2	4	6	8
	1 Lieve	1	2	3	4
		1 Improbabile	2 Poco Probabile	3 Probabile	4 Altamente Probabile
		PROBABILITÀ			

Agli indici di rischio così determinati corrisponde la sottostante valutazione del rischio e la conseguente priorità degli interventi da attuare. A seconda delle situazioni critiche individuate per i vari agenti di rischio, si definirà la priorità degli interventi.

Classe	Definizione della significatività del rischio per la sicurezza
NS	<u>Rischio NON SIGNIFICATIVO</u>
valori 1÷2	<u>Rischio POCO SIGNIFICATIVO</u> : il rischio non presenta particolare criticità e potrebbe essere tenuto sotto controllo mediante DPI (anche se non obbligatori), informazione e istruzioni operative, ecc.
valori 3÷6	<u>Rischio SIGNIFICATIVO</u> : l'organizzazione deve valutare la possibilità di intervenire nel medio/lungo periodo.
valori 8÷16	<u>Rischio MOLTO SIGNIFICATIVO</u> : l'organizzazione deve intervenire per risolvere la situazione in tempi rapidi, con la massima priorità.

La valutazione del rischio viene effettuata tenendo conto delle aree in cui possono verificarsi rischi da interferenza, utilizzando i colori verde, giallo o rosso (come previsto dalla matrice dei rischi) a seconda che si sia valutato un rischio basso, medio o alto.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 31/45
	GESTIONE OPERATIVA INTEGRATA ED OMNICOMPRENSIVA DEL SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO IN FAVORE DEGLI OSPITI DELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO E APIRO	

## 8.2 Stima dei rischi e relative misure di prevenzione e protezione adottate

La valutazione dei rischi è strutturata quindi in modo da consentire di identificare i pericoli e le fonti potenziali di rischio, di stimare i rischi, di definire le misure di prevenzione e protezione atte a cautelare i lavoratori e di programmare le azioni di prevenzione e protezione, considerando contestualmente adeguatezza e affidabilità delle misure di tutela già in atto.

Nel presente documento la valutazione dei rischi viene esplicitata in forma tabellare, così da sintetizzare le considerazioni a supporto della valutazione effettuata, ivi comprese le specifiche misure di prevenzione e protezione.

A tale scopo nella tabella è indicato quanto segue:

- Nella colonna "Rischi interferenziali" si elencano le tipologie di pericolo al quale il personale può essere esposto. La valutazione per ogni rischio individuato viene effettuata sia in condizioni ordinarie di lavoro che in fase di emergenza.
- Nella colonna "Attività" viene espresso il numero corrispondente all'attività di lavoro, descritta in precedenza.
- Nella colonna "Indice di rischio" viene espresso il valore del rischio residuo secondo i criteri precedentemente descritti.
- Nella colonna "Misure di Prevenzione e Protezione" si riportano le misure di prevenzione e protezione adottate dalle aziende in questione.

Eventuali interventi di miglioramento pianificati, i relativi tempi e responsabilità per l'attuazione delle misure indicate, saranno riportati nei capitoli successivi.

RISCHI INTERFERENZ.	SERVIZIO N.	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	1 - 2 - 3 4 - 5 - 6 7 - 8 - 9	R = 1 x 2 = 2	<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>La manutenzione ordinaria di tali edifici è a totale carico della Ditta aggiudicataria, fatta eccezione per la caldaia di Cingoli che è a carico del Comune di Cingoli.</p> <p>Tutte le macchine ed attrezzature devono avere il marchio "CE" ed essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti.</p> <p>La ditta aggiudicataria si obbliga a garantire a proprio carico e a proprie spese la riparazione di attrezzatura e degli arredi.</p>	<p>ENTE APPALTANTE</p> <p>La Stazione Appaltante concede in uso all'Appaltatore oltre i locali, le attrezzature, impianti, mobili di proprietà, per lo svolgimento del servizio ad esso appaltato, con l'obbligo di usare i medesimi con la massima diligenza e cura. Per la manutenzione straordinaria, l'ente appaltante potrà avvalersi della ditta aggiudicataria previa accettazione dei relativi preventivi.</p>
			<p>Chiunque ravvisasse una situazione di pericolo, deve comunicarla al Responsabile che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza e a commissionare le dovute riparazioni per evitare che le persone possano essere soggetti a rischio.</p>	




RISCHI INTERFERENZ.	SERVIZIO N.	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Impianti elettrici (elettrocuzione)	1 - 2 - 3 4 - 5 - 6 7 - 8 - 9	R = 1 x 2 = 2	<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>Da parte della ditta aggiudicataria devono essere rispettate le indicazioni dei cartelli monitori affissi: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione, utilizzo delle sole prese indicate e messe a disposizione dall'Ente appaltante.</p> <p>E' a carico della ditta aggiudicataria effettuare tutti gli interventi di piccola manutenzione al fine di prevenire e ridurre eventuali degradi.</p> <p>Inoltre l'aggiudicataria deve curare e controllare il deterioramento delle attrezzature elettriche utilizzate e delle relative prolunghe.</p>	<p>ENTE APPALTANTE</p> <p>L'impianto elettrico della struttura gestita dalla committente è dotato delle certificazioni a norma di legge (L.46/90 – D.M. 37/2008).</p> <p>L'impianto di messa a terra deve essere soggetto alle verifiche periodiche come stabilito dal D.P.R. 462/2001.</p>
			<p>L'impianto elettrico o l'impianto di messa a terra potrebbero essere soggetti a malfunzionamento; chiunque ravvisasse una situazione di pericolo (rischio elettrocuzione per cavi elettrici non protetti, cavi elettrici volanti non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, lampade di emergenza non funzionanti, ecc.), deve comunicarla al Responsabile che provvederà a commissionare le dovute riparazioni, per evitare che gli operatori possano essere soggetti a rischio.</p>	
Rischio di contatto urti e collisione	1 - 2 - 3 4 - 5 - 6 7 - 8 - 9	R = 2 x 1 = 2	<p>Durante il normale svolgimento dell'attività da parte dell'impresa aggiudicataria, i soggetti sopraelencati potrebbero trovarsi ad interferire nei locali interessati dall'appalto.</p> <p>Si può presentare inoltre il rischio di scivolamento, cadute e urti che possono coinvolgere più persone presenti.</p> <p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>La ditta aggiudicataria deve dare disposizioni ai propri addetti per evitare il deposito di attrezzature e materiale, in corrispondenza di passaggi, vie di transito e aree di lavoro addetti.</p> <p>Il rischio di scivolamento si può presentare anche in caso di pavimento bagnato durante la pulizia o in caso di sversamento accidentale di liquidi, da limitare segnalando l'area con idoneo cartello.</p> <p>Gli addetti della ditta aggiudicataria devono essere addestrati all'eventuale utilizzo delle dotazioni di primo soccorso, in caso di urti, contatti e abrasioni.</p>	

RISCHI INTERFERENZ.	SERVIZIO N.	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Esposizione a rischio biologico (Legionella)	1 - 2 - 3 4 - 5 - 6 7 - 8 - 9	R = 2 x 3 = 6	<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>Durante le attività di pulizia delle superfici e in particolare nella rimozione rifiuti nei cestini è possibile entrare in contatto con materiale biologico.</p> <p>La ditta deve attuare tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla propria azienda in riferimento alle norme emanate dalle autorità nazionali, locali e sanitarie.</p> <p>In via generale, le disposizioni di seguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare i DPI per la protezione delle mani;</li> <li>- effettuare l'attività di pulizia con continua areazione dei locali;</li> <li>- utilizzare prodotti idonei per la pulizia e sanificazione;</li> <li>- attuare il lavaggio finale delle mani.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda il rischio Legionella, i soggetti a rischio di contaminazione da Legionella sono potenzialmente sia gli utenti che gli operatori.</p> <p>In caso di positività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- durante la fase di rischio, fino alla eliminazione dello stesso, ogni operatore mette in atto le misure di prevenzione al fine di evitare il contagio. La legionella si trasmette all'uomo per inalazione di aerosol o vapori di acqua contaminati, in particolare durante l'uso del getto d'acqua o acqua nebulizzata; fino a completa eliminazione di Legionella, gli ospiti e tutti gli operatori che dovessero entrare a contatto con aerosol o vapori di acqua devono indossare protezioni delle vie respiratorie (visiera, mascherina, ...).</li> </ul>	<p>ENTE APPALTANTE</p> <p>Per quanto riguarda il rischio Legionella, L'Ente Appaltante (Committente) analizza il potenziale rischio biologico connesso alla proliferazione di Legionella, mediante la Valutazione del Rischio Legionella. La Valutazione ha lo scopo di individuare le criticità degli impianti della struttura e definire le misure più adeguate per ridurre e/o eliminare il rischio al quale potrebbero essere soggetti sia gli utenti che gli operatori.</p> <p>In caso di positività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il committente attua le procedure tecniche per debellare il batterio, secondo quanto stabilito dalla Valutazione del Rischio Legionella, fino a completa eliminazione del rischio.</li> </ul>

RISCHI INTERFERENZ.	SERVIZIO N.	INDICE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Rischio di esposizione ad agenti chimici, polveri	6 - 8 - 9	$R = 1 \times 2 = 2$	<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>Durante lo svolgimento delle attività di pulizie, disinfezione, disinfestazione, cura del verde con uso di concimi e pesticidi e manutenzione ordinaria, si può presentare la possibilità di esalazioni di gas, polveri, proiezione di materiale liquido, solido e gassoso, schizzi di sostanze liquide, schegge di materiale solido, sbuffi di materiale gassoso durante le manutenzioni di alcuni impianti, anche verso degli ospiti.</p> <p>E' necessario organizzare insieme al responsabile della ditta appaltante le modalità di operare per garantire, per quanto possibile, lo sfasamento temporale o spaziale con le altre attività o con le altre persone presenti.</p> <p>Gli addetti della ditta aggiudicataria devono essere addestrati tramite corso di formazione di primo soccorso e antincendio (D.P.R. 388/2003 e D.M. 02/09/2021).</p>	
Rischio di incendio	1 - 2 - 3 4 - 5 - 6 7 - 8 - 9	$R = 2 \times 3 = 6$	<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>E' obbligo della ditta aggiudicataria provvedere alla formazione degli operatori per l'emergenza antincendio (D.M. 10 marzo 1998), mantenere libere le uscite di sicurezza e partecipare alle prove di evacuazione.</p>	<p>ENTE APPALTANTE</p> <p>Il Committente adempie alle pratiche di prevenzione incendi idonee alle strutture (soggette al controllo dei Vigili del Fuoco mediante il Certificato di Prevenzione Incendi). L'Ente mette a disposizione gli adeguati mezzi antincendio e mette in evidenza il divieto di fumare in tutta la struttura.</p>

RISCHI INTERFERENZ.	SERVIZIO N.	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Organizzazione del lavoro	1 - 2 - 3 4 - 5 - 6 7 - 8 - 9	R = 2 x 1 = 2	<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>La Ditta deve nominare il Referente Responsabile Unico (RRU) per tutti i servizi oggetto di gara e un suo sostituto.</p> <p>Il Referente Responsabile Unico disporrà del potere direttivo e decisionale necessario a garantire in ogni momento il corretto andamento del servizio.</p> <p>L'Aggiudicataria deve inoltre comunicare alla stazione appaltante il/i nominativo/i delle persone a cui viene assegnata la funzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Referente di struttura ai sensi della ex L.R. 21/2016.</li> <li>➤ Referente Infermieristico.</li> <li>➤ Referente della ristorazione.</li> </ul>	<p>ENTE APPALTANTE</p> <p>All'atto di avvio del servizio verrà redatto dalla stazione appaltante tra le parti verbale di consegna locali e attrezzature nel quale verrà descritto lo stato dei locali, le attrezzature e gli arredi presenti.</p> <p>Nell'attività di controllo il DEC, che sarà nominato dalla Stazione Appaltante, può avvalersi di dipendenti aziendali o appositi incaricati e collaboratori per la verifica del corretto andamento del servizio da parte della ditta aggiudicataria.</p>

 ASP Ambito 9	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 37/45
	GESTIONE OPERATIVA INTEGRATA ED OMNICOMPRENSIVA DEL SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO IN FAVORE DEGLI OSPITI DELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO E APIRO	

## 9. ALTRE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE PER ELIMINARE / RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZE

Stabilire le norme di lavoro per le ditte esterne è indispensabile al fine di evitare incidenti e di garantire l'agibilità e la sicurezza nelle zone di attività in comune.


Le seguenti indicazioni di tipo generico sono dedicate a tutto il personale operante per l'attività in oggetto.

E' obbligatorio:

- a. Adibire, per l'esecuzione dei servizi oggetto del contratto d'appalto, esclusivamente personale professionalmente formato e preparato in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento ai rischi specifici propri dell'attività svolta dall'Appaltatore, ed in condizioni di assoluta idoneità psicofisica.
- b. Garantire che i servizi erogati siano eseguiti con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni, e che la fornitura sia conforme a tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro.
- c. Rispettare tutte le indicazioni impartite dal Responsabile dell'azienda committente.
- d. Comunicare al Responsabile qualsiasi problema si presenti durante lo svolgimento dell'attività.
- e. Rispettare le indicazioni ed i divieti evidenziati dall'apposita segnaletica.
- f. Garantire anche in corso d'opera, qualora necessario, scambi d'informazione con la Committente, proponendo in particolare, ove necessario e per quanto evidenziato e di propria competenza, ulteriori norme comportamentali di sicurezza e misure di prevenzione, anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze sopravvenute.
- g. Garantire al Responsabile segnalazioni occasionali, per le variazioni settimanali relative all'organico ed all'orario di lavoro. Tali segnalazioni dovranno essere preventive rispetto al verificarsi dell'evento.
- h. Attenersi alle osservazioni, rilievi o prescrizioni impartite; in alternativa, indicare tempestivamente per iscritto al Responsabile per la Committente le motivazioni per la mancata ottemperanza.
- i. Segnalare tempestivamente a voce al Responsabile per la Committente qualsiasi infortunio al proprio personale, danneggiamento a beni della Committente, atti di indisciplina o qualsiasi situazione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

Il Committente, in particolare si impegna a:

- Promuovere un incontro con il Responsabile delle Appaltatrici, per definire, ove ritenuto utile ai fini della sicurezza, norme comportamentali limitative delle rispettive attività, al fine di prevenire/contenere i rischi di interferenza fra i lavoratori dei vari enti.
- Segnalare ai propri operatori di non interferire per alcun motivo con le attività svolte dalle imprese Appaltatrici.
- Impartire le indicazioni necessarie, in caso di emergenza, da parte dei componenti la squadra di emergenza (vedi di seguito punto 10- Gestione delle emergenze).

 ASP Ambito 9	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 38/45
	GESTIONE OPERATIVA INTEGRATA ED OMNICOMPRENSIVA DEL SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO IN FAVORE DEGLI OSPITI DELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO E APIRO	

## 10. GESTIONE DELLE EMERGENZE

### 10.1 Comportamento da adottare in caso di incendio

Nei luoghi di lavoro sono presenti materiali combustibili e la negligenza nell'uso di fiamme libere rappresentata dalle sigarette che potrebbero venire consumate dagli ospiti, nonostante il divieto di fumare, può provocare un principio d'incendio che normalmente si può estinguere con estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei VV.F..

#### 10.1.1 Incendio controllabile

Al segnale di allarme dato anche a voce da una persona presente nel luogo interessato, l'addetto incaricato, che per primo si renda conto della presenza di rischio incendio, qualora ritenga che l'entità dello stesso possa giustificare una sua singola azione, ha l'obbligo di tentare:

- lo spegnimento o il contenimento dell'incendio utilizzando i dispositivi antincendio presenti e segnalati da un apposito cartello,
- il soffocamento delle fiamme con stracci, coperte ignifughe, ecc.,
- l'allontanamento del materiale combustibile che si trova nelle vicinanze,
- non usare acqua o liquidi su incendi di tipo elettrico.


Immediatamente dopo cerca di far uscire il fumo dai locali interessati all'evento e chiama il Responsabile dell'emergenza e lo informa dell'accaduto.

In presenza di un incendio di modeste dimensioni e controllabile, chi lo rileva, attuata la procedura del punto precedente ed interviene usando uno degli estintori presenti nell'ambiente per cercare di spegnere il principio di incendio. Qualora tale operazione dovesse presentare incertezze è necessario procedere come previsto per gli incendi non controllabili.

#### 10.1.2 Incendio non controllabile

Nel caso in cui non si riesce a controllare il fuoco neanche dopo l'intervento di un secondo addetto munito di estintore, siamo nel caso di incendio rilevante e si deve:

- a) Dare l'allarme; chiunque si renda conto della presenza di un principio di incendio ha l'obbligo di segnalarlo ai responsabili (Direttore, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Responsabile della Squadra di Emergenza (RSE), altri componenti della Squadra di Emergenza....);
- b) Il R.S.E. si porta sul luogo dell'incidente e si accerta che non vi siano persone in pericolo, in caso contrario ordinerà le operazioni di salvataggio;
- c) Il R.S.E ordina la chiamata dei Vigili del Fuoco;
- d) Il R.S.E, se esiste un rischio specifico per le persone presenti nell'impianto ordina l'evacuazione e l'allontanamento dalla zona interessata;
- e) Il R.S.E ordina di accompagnare i presenti in modo ordinato fino al "luogo sicuro";
- f) Attraverso gli addetti all'emergenza, il R.S.E si accerta che tutti siano presenti all'appello;
- g) Allontana eventuali sostanze combustibili e stacca l'alimentazione ad apparati elettrici, riducendo così il rischio di propagazione dell'incendio;
- h) Il R.S.E cerca di spegnere le fiamme con le dotazioni antincendio presenti senza mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità;
- i) Il R.S.E decreta la cessazione dello stato di emergenza;
- j) Il R.S.E redige un rapporto sull'accaduto a emergenza conclusa.

 ASP Ambito 9	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 39/45
GESTIONE OPERATIVA INTEGRATA ED OMNICOMPRENSIVA DEL SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO IN FAVORE DEGLI OSPITI DELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO E APIRO		

## 10.2 Comportamento da adottare in caso di fuga di metano

### 10.2.1 Fuga di metano senza incendio o esplosione

Nel caso in cui si dovessero verificare delle fughe di metano (causate da rotture di tubazioni, valvole, ecc.) ogni operatore che si viene a trovare nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente il responsabile e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas,
- fermano gli impianti di ventilazione e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale,
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire il gas in modo che raggiungano livelli inferiori delle soglie di pericolosità,
- stanno pronti ad intervenire con estintori o idranti in caso di incendio.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta, gli incaricati proseguono con le seguenti operazioni:


- azionano il segnale d'allarme,
- avvisano i Vigili del Fuoco,
- se necessario comandano l'evacuazione delle persone secondo le procedure descritte nei capitoli seguenti,
- si pongono verso l'accesso stradale per attendere i VV.F. e per informarli della situazione e condurli sul luogo dell'incidente.

### 10.2.2 Fuga di metano con incendio

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio dovuto alla fuga di gas ogni operatore, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il responsabile e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile,
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale normalmente installato all'esterno del locale e individuato da un cartello,
- intervengono con estintori portatili o idranti in funzione dell'entità dell'incendio, durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte, ecc.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 40/45
	GESTIONE OPERATIVA INTEGRATA ED OMNICOMPRENSIVA DEL SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO IN FAVORE DEGLI OSPITI DELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO E APIRO	

### 10.2.3 Fuga di metano con esplosione

Nel caso in cui si dovesse verificare un'esplosione dovuta alla fuga di gas ogni operatore, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il responsabile e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas,
- comandano di rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Ci si può anche rifugiare in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro. Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici,
- comandano l'evacuazione delle persone secondo le procedure descritte nel capitolo precedente,
- raccomandano di aprire le porte con molta prudenza e di muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra.
- raccomandano di spostarsi lungo i muri anche discendendo le scale e di scendere le scale all'indietro per non trasferire tutto il proprio peso su un gradino,
- controllano attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno,
- non spostano una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita,
- avvisano i Vigili del Fuoco ed il Pronto Soccorso sanitario,
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale,
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire i gas in modo che raggiungano livelli inferiori delle soglie di pericolosità,
- si pongono verso l'accesso stradale per attendere i VV.F. e per informarli della situazione e condurli sul luogo dell'incidente.


### 10.3 Comportamento da adottare in caso di terremoto

Un terremoto si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa e da successive scosse, di solito, di intensità inferiore a quelle iniziali. Anche queste ultime sono tuttavia pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto dunque:

- o Mantenere la calma.
- o Preparatevi ad affrontare la possibilità di ulteriori scosse.
- o Uscite all'aperto e allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici.
- o Non usare accendini o fiamme libere perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas.
- o Non contribuire a diffondere informazioni non verificate.
- o Non spostate una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita. Chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.



 ASP Ambito 9	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 41/45
	GESTIONE OPERATIVA INTEGRATA ED OMNICOMPRENSIVA DEL SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO IN FAVORE DEGLI OSPITI DELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO E APIRO	

#### 10.4 Emergenze dovute ad allagamenti, inondazioni e danni da acqua in genere

Sono molteplici le sorgenti d'acqua che possono causare danni od incidenti come tubazioni che scoppiano, scarichi di acqua piovana intasati ecc.; nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto intervengono gli incaricati, i quali devono:

- o interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno,
- o chiudere l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna operazione elettrica,
- o informare il Responsabile e gli addetti all'emergenza,
- o dare informazioni sulla natura della perdita d'acqua o sulle caratteristiche della inondazione, indicandone la causa se identificabile,
- o far evacuare ordinatamente le persone presenti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate,
- o se è stata identificata con esattezza la causa della perdita e si ritiene di poterla mettere sotto controllo, intervenire ma procedere sempre con estrema cautela.
- o Restare a disposizione, senza intralciare, per collaborare all'eventuale allontanamento di valori, documenti o degli oggetti delicati coinvolti nell'allagamento.
- o salvo in casi critici, nel dubbio astenersi dallo spostare valori, documenti od oggetti delicati.

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- o telefonare all'Azienda con la quale si ha il contratto per l'utilizzo dell'acqua,
- o telefonare ai Vigili del Fuoco.

Al termine della perdita d'acqua:

- o drenare l'acqua dal pavimento,
- o assorbire con stracci ed eventualmente con segatura,
- o verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso,
- o verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di completamento delle relative attività di manutenzione.

#### 10.5 Comportamento da adottare in caso di rapina

In caso di rapina, se all'improvviso un'arma da fuoco, od un coltello, vengono puntati contro di voi, cercate di mantenere la calma. Ricordatevi che i malviventi sono assoggettati ad una fortissima tensione e che bisogna ad ogni costo evitare che essi abbiano reazioni violente. Cercate di comportarvi come segue:

- o Seguite alla lettera le istruzioni, senza fretta ma neppure con troppa lentezza. Fate tutto ciò che il malvivente vi chiede, ma nulla di più. Un atteggiamento docile, ma non collaborativo, è il più appropriato ed è proprio quello che il malvivente si aspetta da voi,
- o Se per consegnare il denaro, od oggetti preziosi, dovete spostarvi dalla vostra postazione, oppure dovete compiere un qualsiasi movimento o spostamento, chiedete il permesso o preavvertite il malvivente,
- o Se il malvivente vi minaccia, ma l'arma non è visibile, partite sempre dall'assunto che l'arma ci sia. E' il comportamento più ragionevole e prudente,
- o Se durante la rapina squilla il telefono, non rispondete senza aver prima chiesto il permesso al malvivente,

- Mentre state eseguendo le istruzioni dei malviventi, cercate di memorizzare i tratti caratteristici della fisionomia, dell'abbigliamento e, importantissima, l'altezza, per confronto con riferimenti noti. Cercate anche di osservare le armi impugnate,
- È assai raro il caso che i malviventi si allontanino, portando un ostaggio con sé, perché un ostaggio rappresenta sempre un impaccio. Se dovesse capitarvi, non fate resistenza, ma anzi cercate di comportarvi con inerzia, sino allo svenimento, intralciando ulteriormente la fuga,
- Non ostacolate i malviventi mentre si allontanano per evitare ritorsioni,
- Telefonate subito al 113 o al 112, comunicando il nome dell'insediamento, il fatto che si è appena verificato una rapina e particolari sull'auto usata per la fuga,
- Mettetevi a disposizione delle forze dell'ordine offrendo chiarimenti che vi verranno richiesti,
- Isolate la zona ove i malviventi hanno agito, in modo da salvaguardare eventuali impronte digitali.

## 10.6 Comportamento da adottare in caso di emergenze mediche

### 10.6.1 Procedure rivolte a tutti i lavoratori

A tutti i lavoratori devono essere distribuite le seguenti informazioni di comportamento in caso di emergenza sanitaria:


- Tutti devono conoscere i nomi degli incaricati del primo soccorso.
- Il lavoratore che assiste ad un infortunio deve prima di tutto intervenire sulle cause che l'hanno prodotto, in modo che non si aggravi il danno e/o non coinvolga altre persone. Nell'effettuare questo intervento il lavoratore deve comunque, prima di tutto, proteggere se stesso.
- Dopo essere intervenuto sulle cause che hanno prodotto l'infortunio, il lavoratore deve prendere contatto il prima possibile con il personale per l'assistenza infermieristica.
- Ogni lavoratore deve mettersi a disposizione degli incaricati del primo soccorso in caso di infortunio. Infatti quando occorre l'addetto al primo soccorso è autorizzato a chiedere di altri che possano risultare utili.

### 10.6.2 Procedure rivolte agli addetti al primo soccorso

A tutti gli addetti al primo soccorso devono essere distribuite le seguenti procedure di comportamento in caso di emergenza sanitaria:

#### Proteggere se' stessi

- Intervenire sulle cause che l'hanno prodotto l'infortunio, in modo che non si aggravi il danno e/o non coinvolga altre persone. Nell'effettuare questo intervento il lavoratore deve comunque, prima di tutto, proteggere se stesso.
- Adottare, prima di effettuare l'intervento di soccorso, le misure idonee per ridurre o eliminare tutti i pericoli individuati (es. indossare guanti monouso, ecc.).

 ASP Ambito 9	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 43/45
	GESTIONE OPERATIVA INTEGRATA ED OMNICOMPRENSIVA DEL SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO IN FAVORE DEGLI OSPITI DELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO E APIRO	

#### Approccio all'infortunato

- Mantenere la calma e qualificarsi subito come addetto al primo soccorso.
- Occuparsi con calma dell'infortunato.
- Verificare se necessita di altro aiuto e coinvolgere nelle operazioni di soccorso solo persone utili.
- Fare allontanare i curiosi e non permettere che si crei confusione attorno all'infortunato.

#### Proteggere l'infortunato

- Appena effettuati gli interventi di primo soccorso, chiamare il (118).
- Spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo in caso di assoluta necessità o se c'è pericolo che, restando in quella posizione, il danno si aggravi.
- Non somministrare bevande, soprattutto alcoliche.
- Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, si dovrà restare a disposizione della squadra di soccorso esterna che devono ricostruire l'accaduto. Fornite, quando richieste, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

### **10.6.3 Primo soccorso in caso di incendio che interessa la persona**

Stendere a terra le persona incendiata coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche. Non applicare lozioni o pomate, ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta. Effettuare le chiamate di soccorso.

## 11. DUVRI ED I RELATIVI COSTI PER LA SICUREZZA

### 11.1 Stima dei costi relativi alla sicurezza

I costi della sicurezza, di cui all'art. 26, comma 6 del D.Ls. 81/2008 e all'art. 86, comma 3bis del D.Lgs 163/2006, si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Tutto ciò in analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori dall'art. 41, comma 14 Dlgs. 36/2023.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	COSTO PER LA SICUREZZA
Sopralluogo per la visione dei locali e delle attrezzature delle strutture di Cingoli, Staffolo e Apiro. Riunione iniziale di Cooperazione e Coordinamento tra i Responsabili dell'Ente appaltante e della ditta Aggiudicataria (Art. 26, comma 2, D.Lgs. 81/2008) per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, al fine di evitare e/o limitare i rischi di interferenze.	4 ore € 60,00 / ora <b>Subtotale: € 240,00</b>
Poichè il contratto avrà durata di 4 anni, si predispone una ulteriore riunione di coordinamento dal secondo anno tra i Responsabili dell'Ente appaltante e della ditta Aggiudicataria.	2 ore/riunione n. 1 riunione /anno n. 3 riunioni totale di 6 ore € 60,00 / ora <b>Subtotale: € 360,00</b>
Formazione e informazione ai lavoratori della ditta Aggiudicataria relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei servizi, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare e sugli esiti delle riunioni di coordinamento e cooperazione.	<b>€ 2.500,00 *</b>
<b>TOTALE ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA (costi non soggetti a ribasso)</b>	<b>€ 3.100,00</b>

\* Risultando difficoltosa la redazione di tali dettagliati oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, si definiscono gli stessi sulla base della valutazione globale del servizio e della natura delle prestazioni.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN CASO DI RINNOVO	COSTO PER LA SICUREZZA
Poichè il contratto prevede un possibile rinnovo per 1 anno ulteriore, si programma una riunione di coordinamento tra i Responsabili dell'Ente appaltante e della ditta Aggiudicataria.	2 ore € 60,00 / ora <b>Subtotale: € 120,00</b>
Aggiornamento della formazione e informazione ai lavoratori della ditta Aggiudicataria, da parte della ditta stessa, relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei servizi nelle strutture interessate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare e sugli esiti delle riunioni di coordinamento e cooperazione.	<b>€ 1.000,00 *</b>
<b>EVENTUALI ULTERIORI ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA IN CASO DI RINNOVO (costi non soggetti a ribasso)</b>	<b>€ 1.120,00</b>

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN CASO DI PROROGA	COSTO PER LA SICUREZZA
Al fine di garantire la continuità del servizio, la stazione appaltante potrà prorogare l'appalto per un massimo di 6 mesi, per avere il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. Per questo motivo, si programma una riunione di coordinamento tra i Responsabili dell'Ente appaltante e della ditta Aggiudicataria.	2 ore / riunione € 60,00 / ora <b>Subtotale: € 120,00</b>
<b>EVENTUALI ULTERIORI ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA IN CASO DI PROROGA (costi non soggetti a ribasso)</b>	<b>€ 120,00</b>

## 12. AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento viene aggiornato ogniqualvolta emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o da aggravare i rischi già esistenti e individuati, o se variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro (es. assegnazione di un nuovo contratto di appalto).